

## **DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO**

ACCORDO DI DISTRETTO  
Comune di VIMODRONE - DUC

Il Comune di Vimodrone P.IVA 00858950967 con sede legale in Vimodrone via C. Battisti, 56 soggetto Capofila del Distretto denominato "Vimo Commercio Vivo" nella persona di Dario Veneroni in qualità di Sindaco

### **E**

**Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza**, C.F. 80057430151, Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa ai sensi della Legge n. 580/1993 per il settore del commercio a livello provinciale, con sede a Milano in Corso Venezia, 47, nella persona del dott. Marco Barbieri in qualità di Segretario Generale e Procuratore;

### **OLTRE A**

**Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi**, C.F. 09920840965 con sede legale in Milano (MI) Via Meravigli, 9/b, 20123, soggetto partner di progetto nella persona del dott. Sergio Enrico Rossi – Dirigente Vice Segretario in qualità di Dirigente delegato

In qualità di **soggetti partner** per la realizzazione del Programma di Intervento del Distretto

### **PREMESSO CHE**

- la Regione Lombardia con D.G.R. n. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 ha approvato le "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali "Distretti del Commercio", ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. n. 14/1999";
- che l'art. 5 della LR 06/2010 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" indica i Distretti del Commercio come entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nelle quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali
- in base a quanto previsto dalla citata deliberazione regionale, uno dei requisiti per l'individuazione del Distretto è costituito dall'accordo preventivo con le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello provinciale ai sensi della Legge n. 580/1993
- il Comune con propria Deliberazione di Giunta n. 154 del 20/12/2023 e gli altri soggetti partner hanno:
  - approvato l'individuazione del Distretto e gli interventi in esso previsti per la parte di propria competenza;
  - dato mandato al Sindaco/legale rappresentante del Comune di VIMODRONE di

sottoscrivere il presente accordo;

- il protocollo di funzionamento del partenariato del Distretto è allegato al presente accordo quale parte integrante e sostanziale

Tutto ciò premesso e considerato,

## **TRA LE PARTI SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE ACCORDO DI DISTRETTO**

### **Articolo 1 – Impegni dei soggetti sottoscrittori**

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo di Distretto si impegnano a:

- leggere ed approvare il Programma del Distretto del Commercio, predisposto dal Capofila in nome e per conto del partenariato, allegato al presente accordo di distretto e quale parte integrante del medesimo
- realizzare gli interventi di propria competenza e previsti all'interno del Programma di Intervento del Distretto del Commercio nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente accordo;
- valorizzare il territorio per promuovere il commercio come efficace fattore di aggregazione in grado di attivare dinamiche economiche, sociali e culturali
- assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (legge finanziaria statale 2002, regolamento comunitario "De minimis", ecc);
- assicurare che non verranno richiesti ulteriori contributi di origine regionale, statale e comunitaria per le spese già oggetto di contributi previsti da successivi bandi;
- assicurare la copertura finanziaria degli interventi indicati nel Programma di Distretto. Si precisa che Camera di Commercio Milano, Monza Brianza e Lodi e Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza e relativa Associazione territoriale, fatta eccezione per specifiche iniziative e attività che eventualmente verranno valutate di volta in volta dalla stessa Unione, non assumono alcun impegno economico-finanziario sia per la gestione del Distretto sia per l'attuazione dei progetti e delle iniziative del Distretto

Inoltre in relazione agli obiettivi prefissati dal programma i sottoscrittori del presente Accordo collaborano all'individuazione di eventuali nuovi soggetti partner da coinvolgere nella logica di rafforzare la rete a sostegno del distretto quali ad esempio Banche, altre Associazioni di categoria, Associazioni no-profit, Sponsor privati, ecc.

In particolare il **Comune di VIMODRONE** in qualità di capofila e attuatore del Programma d'intervento si impegna, attraverso il proprio Ufficio Cultura e Commercio, a:

- stanziare risorse come dettagliato nel Programma da inoltrare alla Regione Lombardia destinate al finanziamento degli ambiti d'intervento relativi alla comunicazione e marketing di distretto, alla promozione ed organizzazione di eventi, alla qualificazione e sistemazione degli spazi destinati al commercio su aree pubbliche;
- accogliere e valutare le proposte e le istanze del territorio e dei soggetti pubblici e privati

interessati alla realizzazione del DUC con lo scopo di inserirle nel programma d'intervento se coerenti;

- monitorare l'avanzamento del programma d'intervento e mantenere nel tempo il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati che compongono il partenariato nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Distretto, in una prospettiva di medio-lungo termine;
- collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità ai futuri finanziamenti pubblici

In dettaglio l'Unione Confcommercio - Milano, Lodi, Monza e Brianza, in qualità di Associazione maggiormente rappresentativa delle imprese del commercio si impegna a:

- collaborare a raccogliere le proposte e le istanze del territorio e dei soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione del DUC "Vimo Commercio Vivo" di VIMODRONE";
- condividere ed arricchire le analisi e le conoscenze disponibili sul sistema commerciale locale;
- mobilitare e convogliare l'interesse e la partecipazione degli operatori commerciali associati e non del Distretto;

In particolare la **Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi** si impegna a rilanciare le iniziative mediante i propri canali e a fornire visibilità all'attività del comune nel momento in cui si esercitano attività congiunte.

## **Articolo 2 – Individuazione del capofila**

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al **Comune di VIMODRONE** capofila del partenariato, come meglio definito al successivo articolo 3, al fine di inviare e presentare richiesta di individuazione del Distretto denominato "Vimo Commercio Vivo" e successivamente richiesta di contributo a valere sui bandi che verranno pubblicati da Regione Lombardia per la "Promozione dei Distretti del Commercio per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia" (DGR 10397/2009) e di stipulare, in caso di ammissione a contributo, apposito atto con l'Ente erogatore del contributo.

Il Comune di VIMODRONE in qualità di Capofila ha i seguenti compiti:

- a rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- b recepire gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma d'intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;
- c compiere tutti gli atti necessari per la richiesta di individuazione del Distretto e per il coordinamento dello stesso fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Programma;
- d compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla eventuale procedura di selezione

- e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel programma;
- e costruire e consolidare un partenariato pubblico-privato aperto ma stabile nel tempo con i soggetti locali;
  - f coordinare il processo di attuazione del programma d'intervento e assicurarne il monitoraggio;
  - g nel caso di partecipazione a bando pubblico regionale, rendicontare a Regione Lombardia le attività finanziate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
  - h nel suddetto caso, coordinare i rapporti finanziari con Regione Lombardia (incassi e pagamenti) e con altri eventuali sponsor/partner (incassi e pagamenti).
  - i coordinare i rapporti finanziari con Regione Lombardia, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, ovvero provvedendo tempestivamente all'autorizzazione ai pagamenti erogati in favore dei partner del Distretto;
  - j mettere a disposizione risorse proprie di bilancio a finanziamento delle attività previste per il primo anno di funzionamento del Distretto, per le quali non sono previsti finanziamenti regionali.

Il Capofila non risponde in alcun modo, nei confronti degli altri partner dei ritardi nei pagamenti o dei minori pagamenti da parte dell'Ente Erogatore, dipendenti da qualunque causa o ragione non direttamente al capofila imputabili.

### **Articolo 3 – Articolazione e organi del partenariato**

In relazione all'articolazione del Programma d'intervento, il partenariato è articolato come segue:

- sono partner trasversali il Capofila, l'Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza, la CCIAA di Milano, Monza Brianza e Lodi.

Sono organi del partenariato:

- la Cabina di Regia, composta da due rappresentanti del Comune Capofila e due dell'Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza;
- la Consulta di distretto composta dai rappresentanti di tutti i partner del distretto, sia sottoscrittori del presente accordo, sia successivamente ammessi al partenariato.

Il funzionamento, i compiti e i rapporti degli organi del partenariato, sono definiti nel Protocollo di regolazione e funzionamento allegato al presente accordo quale parte integrante.

### **Articolo 4 - Rapporti con i partner e i beneficiari**

Il Capofila gestisce il complesso dei rapporti con gli altri partner e gli eventuali beneficiari pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento di Distretto, presentato a Regione Lombardia, secondo tempi e modalità stabiliti nel suddetto programma, nel Protocollo di regolazione

e funzionamento del partenariato, nonché in eventuali, appositi atti integrativi adottati in conformità al patto.

#### **Articolo 5 – Azioni e interventi**

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto di cui al presente accordo sono quelli individuati dal Programma di Intervento, nonché quelli eventualmente definiti dal partenariato in conformità al Protocollo di regolazione e funzionamento.

#### **Articolo 6 – Durata del Programma**

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto saranno attuati nel rispetto del crono programma contenuto nell'allegato Programma di Intervento di Distretto e nei successivi programmi che verranno approvati in base ai prossimi eventuali bandi di finanziamento della Regione Lombardia.

#### **Articolo 7 – Piano finanziario**

La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun soggetto per la realizzazione del Distretto sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel programma di intervento di Distretto.

Camera di Commercio non assume alcun impegno economico – finanziario con riguardo all'attuazione del progetto

Vengono riassunti qui di seguito gli apporti finanziari assicurati da sponsor/partner

<b>Operatore</b>	<b>Apporto Finanziario</b>	<b>Tipologia Intervento</b>
Comune di Vimodrone	€ 98.300,00	Finanziamento e supporto organizzativo

In fede e in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue.

COMUNE DI VIMODRONE  
Sindaco, Dario Veneroni

Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza  
Segretario Generale e Procuratore, Dr. Marco Barbieri

CCIAA di Milano, Monza Brianza e Lodi  
Vice Segretario Generale, Dr. Sergio Enrico Rossi

*Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82 del 07/03/2005 e norme collegate*

Si allegano:

1. Protocollo di funzionamento del partenariato (allegato quale parte integrante e sostanziale)
2. Programma di Intervento del Distretto

**PROTOCOLLO DI FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO  
DEL DISTRETTO “Vimo Commercio Vivo” - DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO  
DI VIMODRONE”**

**Articolo 1 – Organi del Partenariato**

Ai sensi dell'articolo 3 dell'accordo di distretto sono organi del partenariato:

- a. la Cabina di Regia;
- b. la Consulta di Distretto.

**Articolo 2 - Cabina di Regia**

1. La Cabina di Regia (CdR) del Distretto Urbano del Commercio, indicata nell'articolo 3 dell'Accordo di Distretto, è composta da due rappresentanti del Comune Capofila e due dell'Unione Confcommercio – imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza di cui almeno uno designato dall'Associazione Territoriale di Sesto San Giovanni.
2. La CdR è organo di governo strategico del partenariato, cui compete ogni conseguente potere decisionale, di indirizzo e coordinamento e di controllo ai quali gli altri organi devono attenersi.

La CdR in particolare:

- a) svolge un ruolo di soggetto attivo e promotore del lavoro di miglioramento, implementazione ed eventualmente aggiornamento del Programma di intervento;
- b) cura che le iniziative ed azioni svolte nel Distretto, nel rispetto del Programma di intervento, siano costantemente mirate al pieno coinvolgimento di tutta l'area territoriale del Distretto;
- c) si adopera affinché il Distretto sia o divenga luogo strategico della promozione del tessuto economico di VIMODRONE;
- d) approva, nei casi previsti dal Programma di intervento, la definizione in dettaglio dei progetti nonché di quelli nuovi;
- e) monitora la realizzazione del Programma di intervento e la sua corretta attuazione;
- f) approva l'ammissione di eventuali nuovi partner che abbiano richiesto, dopo la costituzione, di aderire al Distretto. I nuovi partner faranno parte solo della Consulta di Distretto, salvo delibera approvata all'unanimità della Cabina di Regia
- g) approva la destinazione e l'utilizzazione di eventuali finanziamenti del Distretto, ricevuti da qualsiasi soggetto ammesso quale partner dopo la costituzione del Distretto, con esclusione di quelli provenienti da specifici bandi.
- h) nomina e revoca l'eventuale manager del distretto, fissandone compiti, attribuzioni e responsabilità
- i) definisce il processo di progettazione integrata che è alla base della costruzione e della sostenibilità nel tempo del Distretto commerciale attraverso l'individuazione di nuove opportunità di sviluppo ed una capacità di attrazione di risorse aggiuntive

**Articolo 3 – Funzionamento Cabina di Regia**

La CdR è convocata la prima volta dal Sindaco o suo delegato del Comune capofila.

Le successive convocazioni saranno comunicate dal delegato del Sindaco del Comune capofila, in qualità di Coordinatore, anche su richiesta motivata di uno dei componenti della CdR.

L'avviso di convocazione deve pervenire almeno 7 giorni prima della riunione tramite pec, precisando l'ordine del giorno con allegata eventuale documentazione relativa ai punti di discussione e di ogni seduta verrà redatto il verbale.

Il Coordinatore, dispone i lavori della seduta, provvede al suo ordinario svolgimento, mette in discussione gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, favorendo la partecipazione di tutti i componenti della CdR.

La CdR delibera a maggioranza degli aventi diritto. A ciascun rappresentante è riconosciuto un voto.

#### **Articolo 4– Consulta di distretto**

1. E' istituita La Consulta di distretto (CdD), indicata nell'articolo 3 dell'Accordo di Distretto.
2. La CdD è composta dai rappresentanti di tutti i partner di distretto, sia sottoscrittori dell'Accordo di Distretto, sia successivamente ammessi al partenariato.
3. Possono parteciparvi, senza diritto di voto, esperti identificati dai partner sottoscrittori al fine di apportare il proprio contributo tecnico consultivo.
4. La CdD svolge funzioni propositive e di controllo sociale sull'operato del manager di distretto, se nominato.
5. La CdD opera mediante assemblee che possono approvare mozioni alla CdR, sia propositive, sia di segnalazione.
6. Le assemblee delle CdD sono valide in presenza della maggioranza dei componenti e deliberano a maggioranza dei votanti, senza computare gli astenuti.